

Concerto in ricordo di Bertuccioli

## Tutta la piazza per Mirko: non si piange ma si balla

Servizio a pagina 7

# Niente lacrime per Mirko. Si balla

Il concerto inaugurale della mostra del Cinema è un toccante addio in piazza al musicista dei Camillas



Due immagini del concerto svoltosi in piazza sabato sera per ricordare Mirko Bertuccioli, uno dei Camillas, morto per Covid

**Non si piange.** Ma si balla. Con la mente. Con tenerezza, ma anche con esplosività. E' una carica luccicante, una carezza di colori e note. Il concerto inaugurale della 56ª Mostra Internazionale del Nuovo Cinema in ricordo di Mirko Bertuccioli non è un addio, ma un abbraccio. Di tutti coloro che hanno riempito piazza del Popolo, dei familiari, degli amici, ma anche di chi non l'hai mai incontrato, ma ha sentito parlare di lui. Poi sul palco c'è Vittorio Toto Ondadei, compagno di band, l'altra sua parte. Di un mondo fantastico, che buca la realtà per creare un tunnel di emozioni. Le canzoni dei Camillas cantate e reinterpretate, con gioia, da Calcutta, Maria Anto-

nietta, Lo Stato Sociale, Pop X, The Bluebeaters, Colombe, Giacomo Laser e Gioacchino Turù, Aurora Boreale, Duo Bucolico e Brace, accompagnati da tutta la famiglia dei Camillas (Ruben, Michael, e Theodore). Una festa, senza lacrime, quelle sono dentro appollaiate, si esterna solo voglia di vivere, di non prendersi sul serio, di correre all'impazzata contro vento. «Luccichini dappertutto» dedicato a Zagor Camillas, morto di Covid a soli 46 anni, gioca con le parole, semplici, con gli animali, esotici, con la quotidianità di divani e pane. Mirko non c'è, ma c'è. Nel video che apre l'evento, con il suo sguardo curioso, con le sue freddure che poi sono pil-

lole generose, con i suoi silenzi rumorosi. Il ricordo di Zagor resta dentro, in ognuno, a suo modo, in scena c'è altro. Nel concertone la memoria resta defilata, Mirko è ancora vicino. La musica è il suo respiro, le parole le sue mani che disegnano l'aria. Tanti occhiali verdi, gialli, rossi. Parrucche, chitarre sbucciate, infradito, abbigliamenti psichedelici. Ogni artista e amico regala il suo personale contributo a Mirko e lo fa da bambino, con semplicità, come erano disarmanti e dirette le sue canzoni, testi di cartoni, poesie e favole. L'infanzia degli adulti infarcita di consapevolezza e leggerezza. Ciao Mirko, sei dappertutto.

**Beatrice Terenzi**